



Questura di Firenze



161° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato

Tempo di bilanci

Nell'anno in corso, impegnativo sia sotto il profilo della prevenzione e repressione dei reati sia sotto quello della gestione dell'ordine pubblico, la Questura di Firenze ha investito molto sul fronte della *sicurezza partecipata* per l'attuazione su tutto il territorio della provincia di *politiche di sicurezza integrate e coordinate*, per la realizzazione di progetti per la prevenzione e per il rafforzamento, attraverso mirate iniziative, dell'attività di contrasto alla criminalità.

Questura di Firenze e Uffici di Specialità della Polizia di Stato hanno operato con costanza, interagendo proficuamente con la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, con tutte le Forze di Polizia, con la Regione Toscana, con la Provincia di Firenze, con i Comuni, con Associazioni, Società e Confederazioni resesi a ciò disponibili.

In tal modo sono state costituite *task force* per fronteggiare situazioni di emergenza, quali quelle connesse alla viabilità urbana ed extra-urbana a fronte di fenomeni climatico/ambientali avversi o alla gestione di grandi eventi.

Osservando il modello della "partecipazione", il Questore di Firenze ha emesso ordinanze con le quali sono stati attuati *23 servizi interforze*, tesi ad incrementare e rendere maggiormente capillare sul territorio l'azione di contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa, all'immigrazione clandestina, agli stupefacenti ed al degrado urbano. In questi servizi sono stati impegnati Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza ma anche Polizia Municipale, ASL, Guardie Venatorie, Ufficio Provinciale del Lavoro.

L'*interazione* ha ispirato la pianificazione e la gestione dei più delicati *servizi di ordine e sicurezza pubblica*, in occasione dei quali intenso e proficuo sono stati il dialogo con gli organizzatori nonché il confronto e la collaborazione con Istituzioni ed enti pubblici e privati interessati dallo svolgimento delle singole iniziative. Con l'apporto collaborativo del Ministero dell'Economie e delle Finanze sono stati attuati *piani di contrasto al gioco illegale*; con la collaborazione del Ministero del Lavoro sono state compiute azioni più incisive sul piano del *lavoro sommerso*; con la collaborazione della *Scuola* sono state attuate *campagne di prevenzione, informazione ed educazione* su temi fondamentali, dal bullismo all'abuso di sostanze alcoliche, all'uso di stupefacenti, ai pericoli del web. A tali progetti hanno aderito *oltre 700 classi* dalla primaria alla secondaria di II grado, con 20 incontri anche estesi a docenti e famiglie.

Quelli menzionati sono solo alcune delle iniziative intraprese dalla Questura di Firenze per "fare sicurezza insieme". Ad esse vanno aggiunte quelle svolte sul fronte della c.d. "*prossimità*" attraverso il *poliziotto di quartiere*, i commissariati, gli uffici di relazione con il pubblico, il partenariato con le istituzioni e le associazioni.

Ordine Pubblico

Anche l'anno trascorso è stato connotato dal **costante impegno della Polizia di Stato** e, in particolare, della Questura di Firenze nel governo e nella gestione dell'ordine pubblico nel territorio della città e della provincia fiorentina che, per pregio storico-artistico e culturale-ambientale, riveste notevole rilievo in ambito sia europeo che mondiale, fungendo sovente da sfondo per **eventi di grande portata**, aventi carattere politico, economico, culturale, ludico, sportivo, quali visite di Capi di Stato e/o leaders religiosi provenienti da tutto il mondo, cortei e presidi, il motomondiale, gli incontri di calcio tra squadre impegnate nei massimi campionati ed il transito di tutte le tifoserie nazionali in ambito sia ferroviario che autostradale. **2283** sono state le **ordinanze del Questore** ed **844** le **manifestazioni di maggiore rilievo**, tra cui **347** **manifestazioni sindacali/politiche**, **314** **sportive**, **26** **studentesche**, **84** **visite di Capi di Stato**, **73** **cortei**.

In ogni occasione, anche a fronte di **situazioni complesse o delicate**, la Polizia di Stato ha fatto registrare una pronta, efficace ed incisiva risposta ad ogni criticità, garantendo il rispetto delle regole democratiche attraverso il **giusto contemperamento tra tolleranza e rigore nella fase operativa**. È quanto accaduto, *ad esempio*, in occasione dell'intervento presso l'Università di Novoli del Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, da alcuni studenti prontamente bloccati dalla Digos che, nell'immediatezza ha provveduto a garantire il regolare svolgimento dell'evento, procedendo di seguito a riferire dei fatti e delle attività di indagine all'Autorità Giudiziaria. I risultati positivi conseguiti hanno dimostrato che la Questura di Firenze dispone di una struttura organizzativa assai funzionale, resa tale dall'**analisi** di ogni iniziativa e dal ricorso alle **best practices** acquisite sul campo.

Nel processo di pianificazione dell'ordine pubblico vengono attuati tutti gli interventi di natura organizzativa ritenuti utili, favorendo – in conformità agli indirizzi eventualmente formulati in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica – il conseguimento di **intese preliminari, sul piano strategico generale, in sede di Tavolo Tecnico**, non solo con le restanti Forze dell'Ordine ma anche e soprattutto con i rappresentanti degli **Enti Locali** (Comune, Provincia, Regione), con i **promotori/organizzatori** delle manifestazioni o degli eventi e con tutti quei soggetti esterni all'Amministrazione di P.S., il cui apporto collaborativo od informativo viene ritenuto utile alla più efficace e coerente pianificazione dei dispositivi di ordine e sicurezza pubblica. *Si pensi, ad esempio, alla proficua collaborazione che ispira i rapporti tra la Questura e le società sportive della Fiorentina e dell'Empoli in occasione della pianificazione e dell'attuazione dei dispositivi di sicurezza per gli incontri di calcio. Si pensi alla collaborazione con enti quali Firenze Parcheggi o Quadrifoglio per le preziose attività di supporto alla gestione dell'ordine pubblico dagli stessi rese.*

Nella fase strettamente operativa, invece, la Questura è riuscita a conseguire, anche nelle situazioni più critiche, una proficua **interlocazione con promotori ed organizzatori delle manifestazioni**, valorizzando il metodo del dialogo e della mediazione e riuscendo ad ottenere cooperazione ai fini del corretto svolgimento di ogni iniziativa, come ad esempio nelle manifestazioni in occasione *dell'anniversario delle Foibe, della Festa della Liberazione organizzata dai CPA, dalle manifestazioni del Movimento Lotta per la Casa, finanche ad eventi sportivi particolarmente complessi come il motomondiale* che si sviluppa su più giorni con affluenze record in ambiti provinciali molto difficoltosi. **Ad un tempo**, è stato mantenuto un **atteggiamento costante di rigore** quanto all'**osservanza delle leggi ed al rispetto dei diritti di libertà dei cittadini**: a fronte degli episodici fatti di illecito, la Polizia di Stato è intervenuta sempre con fermezza, deferendo all'Autorità Giudiziaria gli autori degli stessi, individuati grazie all'attento lavoro di osservazione sempre più ottimizzato dall'uso di strumenti tecnologici di video documentazione nonché agevolato dalla conoscenza, frutto di analisi ed esperienza, delle dinamiche interne alle singole manifestazioni. **25, ad esempio, i divieti di accesso a manifestazioni sportive emessi dal Questore, di cui 2 relativi al campionato Moto Mondiale del Mugello, 17 relativi ad incontri di calcio delle varie categorie e 6 per il Campionato Mondiale di Boxe.**

Lotta alla criminalità

L'andamento generale dei delitti per l'anno 2012-2013 ha fatto registrare un **decremento dei fatti di reato pari all' 1,09 %**: è un dato confortante, ancorché (lo si riporta per dovere di trasparenza) non perfettamente in linea rispetto all'andamento positivo rilevato negli anni precedenti (nel 2010 era stato del 14,35% e nel 2011 del 7,83 %). La circostanza è riconducibile ad un **incremento dei furti in abitazione, fenomeno che** -probabilmente anche per l'effetto di fattori socio-economici di segno negativo - **ha assunto sull'intero territorio nazionale una maggiore consistenza e che ha costituito per la Questura un'emergenza alla quale la stessa ha prontamente risposto con attività investigative mirate, servizi straordinari di controllo delle aree urbane, attuati in particolare in orario serale e notturno.**

Un lavoro questo che ha richiesto meticolosa analisi del fenomeno criminoso, conseguente pianificazione delle attività e, non da ultimo, fitto coordinamento e costante interazione di competenze tra uffici a diversa vocazione: Squadra Mobile, Ufficio di Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, Ufficio Immigrazione, Commissariati sezionali e distaccati. Importanti sono stati anche i servizi coordinati dalla Questura con le Specialità della Polizia di Stato operative sul territorio: Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria, Polizia delle Telecomunicazioni, Polizia Scientifica, Polizia di Frontiera aerea, Nucleo Prevenzione Crimine, Reparto Mobile e Reparto Volo.

Le attività in menzione hanno condotto ad ottimi traguardi, in quanto gli arresti della Polizia di Stato per furti in abitazione sono passati da 29 a 67 (+131,03%), quelli per rapine in abitazione da 4 a 10 (+150%), aumentati anche gli arresti per furto con destrezza da 24 ai 40 del 2012 (+66,67%) e per truffa e frode informatiche passate da 7 a 19 arresti (+171,43%).

Il dato negativo inerente la fattispecie penale sopraindicata non deve indurre a sottovalutare l'importante decremento delle seguenti, rilevanti tipologie di illecito penale: decremento corrispondente ad una più mirata azione di contrasto della Polizia di Stato:

- *le rapine agli esercizi commerciali*, che hanno fatto registrare un calo del 22,02%;
- *le rapine agli istituti di credito*, che hanno fatto registrare un calo del 24%;
- *le estorsioni*, che hanno fatto registrare un calo del 24,1;
- *le truffe e frodi informatiche*, che hanno fatto registrare un calo del 19,57%;
- *lo spaccio di stupefacenti*, che ha fatto registrare un calo del 6,97%;
- *il traffico di stupefacenti*, che ha fatto registrare un calo del 23,81;
- *la contraffazione*, che ha fatto registrare un calo del 27,14%;
- *lo sfruttamento della prostituzione*, che ha fatto registrare un calo del 53,57%.

Complessivamente **1265** persone sono state tratte in arresto e **5121** persone sono state denunciate.

Significativi sforzi sono stati profusi nel contrasto dei reati anche sul fronte delle **misure di prevenzione**, quelle silenziose, quasi invisibili eppur preziose a "fare sicurezza" intervenendo sul piano della prevenzione in un'ottica di difesa sociale. Questi i provvedimenti adottati dal Questore nei confronti di persone ritenute socialmente pericolose: **76 Avvisi Orali, 98 Fogli di Via Obbligatorie, 6 Proposte per l'applicazione della Sorveglianza Speciale della P.S., 25 D.A.S.P.O. , e 15 provvedimenti a tutela della sicurezza pubblica ex art.75 bis DPR 309/90.** Da ultimo, tenuto conto della valenza assunta dalla fattispecie di stalking che colpisce le fasce deboli, il Questore di Firenze utilizzando a pieno lo strumento dell'ammonizione che spesso pone termine alla persecuzione delle vittime ha emesso **21 ammonizioni a carico di altrettanti stalker.**

Sempre in tema di controllo del territorio, anche nel 2012, la Questura ha mantenuto alto il livello di attenzione rispetto a talune problematiche di sicurezza, in cui invero confluiscono non solo fattispecie rilevanti come illecito ma anche e soprattutto situazioni di disagio legate al **degrado urbano ed a comportamenti collettivi ispirati a cattiva educazione o assenza di decoro dei luoghi**, senza contare altre situazioni quali la presenza di **senzateo in ricoveri di fortuna** ricavati in piazze o strade cittadine, le **scritte sui muri**, il disturbo della quiete connesso alla **c.d. movida**, il “disagio” derivante dalla massiccia presenza nel territorio di cittadini **extracomunitari**. Si tratta di fenomeni certamente negativi, da affrontare attraverso strumenti diversi da quelli impiegabili per la lotta all'illegalità, ai reati o alle violenze. In questo campo, **occorrono anzitutto interventi di bonifica sociale, di integrazione e sostegno ai più deboli, di creazione di luoghi di socializzazione, di investimento nell'educazione e nel processo di integrazione tra culture, reso necessario dalla consistenza dei flussi migratori verso il nostro paese**. Si rendono necessarie azioni ancora una volta integrate e partecipate, in cui ciascuna Istituzione opera secondo le proprie competenze e le proprie responsabilità per il perseguimento di un obiettivo comune, dato dalla **tranquillità sociale**.

La Questura di Firenze, anche su questo fronte, ha investito molte risorse, rendendosi parte attiva e promotrice di **attività mirate**, realizzate sia in forma autonoma attraverso personale specializzato sia in forma congiunta con l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Polizia Municipale, l'ASL. Particolare attenzione è rivolta al fenomeno dell'**abuso di sostanze alcoliche** e alle ripercussioni che può determinare sulla città in termini di **degrado**, di **sicurezza della circolazione stradale**, di **rischio di reati contro la persona** quali risse, aggressioni, violenze sessuali. Intensa e costante, in questo settore, è la vigilanza sul rispetto del **divieto di somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni 16**, che vede la collaborazione della Polizia Amministrativa e dell'Ufficio Minori della Divisione Anticrimine. **470 i controlli effettuati, dall'inizio dell'anno, dalla Polizia Amministrativa agli esercizi pubblici e ai locali di pubblico intrattenimento** che hanno portato a 24 provvedimenti di sospensione della licenza ex articolo 100 TULPS da parte del Questore, 11 provvedimenti amministrativi emessi nei confronti di titolari e gestori di locali pubblici controllati durante i **servizi del “fine settimana per la c.d. movida”**, 24 denunce all' A.G. per violazione dei provvedimenti dell'Autorità emessi sempre nell'ambito dei controlli per la “movida”.

Quanto ai cittadini extracomunitari presenti sul territorio fiorentino, fenomeno che pur crea disagio ed allarme sociale, per sua parte la Polizia di Stato ed, in particolare, la Questura di Firenze svolge con impegno le attività sia di contrasto all'immigrazione clandestina sia di “regolarizzazione degli stranieri” - nei casi e nelle forme di legge - per i quali l'Ufficio Immigrazione ha provveduto al **rilascio di 41.575 permessi di soggiorno**.

Le strategie di contrasto della clandestinità e delle forme di degrado e/o condotte criminose ad essa riconducibili sono diversificate: **identificazione degli immigrati irregolari; monitoraggio dei luoghi di raduno spontaneo e delle situazioni di disagio alloggiativo** (bivacchi e accampamenti di persone senza fissa dimora), rilevazione e contrasto di eventuali fenomeni di sfruttamento dei lavoratori extracomunitari. Nell'anno trascorso si sono avuti: **27 allontanamenti di cittadini comunitari, 544 espulsioni di cittadini extracomunitari, 132 accompagnati ai C.I.E., 386 ordini di espulsione del questore, 26 accompagnamenti alla frontiera**



La risposta più utile ed efficace all'illegalità: l'infallibilità, in termini di certezza, del sistema sanzionatorio.

Da ultimo, una breve riflessione sul della *certezza della pena, conditio sine qua non* per rendere effettivo lo sforzo compiuto dalla Polizia di Stato e, più in generale, da tutte le Forze dell'Ordine nella battaglia quotidiana per la sicurezza dei cittadini.

*In*vero, la risposta più efficace ed utile contro i fenomeni criminali è data da un sistema sanzionatorio in grado di assolvere alla sua naturale funzione di prevenzione generale e speciale, ovvero quando la pena è proporzionata ed infallibile. Non è la severità ma la certezza della sanzione a garantirne la funzione di deterrenza, in quanto la *certezza di un castigo, ancorché non grave, eserciterà sempre maggiore impressione che non il timore di una sanzione più rigida ma incerta. I mali, anche minimi, quando sono certi, spaventano sempre gli animi umani*" (Cesare Beccaria).

Su questo, in chiusura, occorre sollecitare la riflessione comune e, soprattutto, l'intervento delle Istituzioni affinché, nel pieno rispetto dei diritti e delle garanzie, possa essere resa maggiore snellezza alle procedure giudiziarie e, soprattutto, maggiore certezza dell'applicazione della pena, ostacolo fortissimo alla commissione dei reati.

Non possono esservi rispetto e fiducia incondizionati nelle leggi se lo Stato non è in grado di assicurare il giusto e certo trattamento sanzionatorio agli autori dei fatti illeciti.

Come insegnatoci dal compianto Prefetto Manganelli, *"abbiamo il dovere morale di combattere fino alla fine per assicurare al Paese la sicurezza di cui ha bisogno per crescere e prosperare"*.

Firenze, 17 maggio 2013